



Università di Scienze
Gastronomiche di Pollenzo
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

Linee Guida **per la compilazione della Matrice di Tuning dei CdS**

(Elaborate dal Presidio della Qualità nell'incontro del 23/05/2024)

1. Premessa e finalità

Il presente documento è una guida operativa ai CdS per la corretta creazione della Matrice di Tuning allo scopo di verificare la coerenza tra i Risultati di Apprendimento Attesi del CdS e gli Obiettivi Formativi delle Attività Formative che compongono il CdS stesso.

La Matrice di Tuning consente di verificare che i Risultati di Apprendimento Attesi siano raggiungibili con il contributo dei singoli insegnamenti previsti dal piano di studi.

Se da un lato, quindi, la compilazione della Matrice di Tuning rappresenta un'attività propria del CdS, in quanto strettamente correlata alla progettazione dell'offerta formativa, dall'altro costituisce uno strumento utile anche per progettare i contenuti di un singolo insegnamento.

Questo strumento contribuisce a rispondere ai punti di attenzione descritti nella tabella di seguito, secondo quanto previsto dalle Linee guida AVA 3.0 dell'ANVUR.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati .
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	
Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
		D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
		D.CDS.1.3.3	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
		D.CDS.1.3.4	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
		D.CDS.1.3.5	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Documento di riferimento è anche la SUA-CdS, in particolare i quadri A4.a, A4.b.1 e A4.b.2, A4.c, A2, B1.

Le presenti Linee Guida forniscono un supporto alla redazione della Matrice di Tuning, in fase di progettazione di un CdS di nuova istituzione, in fase di Riesame Ciclico o in fase di monitoraggio del progetto formativo di un CdS già accreditato.

2. Quando e come elaborare la Matrice di Tuning

Il Coordinatore di ciascun Corso di Studio, in fase di elaborazione del Manifesto degli Studi, elabora/aggiorna la Matrice di Tuning.

La matrice ha una struttura a griglia:

- nelle righe viene inserito quanto già esplicitato nella SUA-CdS, a partire dai Descrittori di Dublino così come individuati nel Quadro A4.b.2 e A4.c. Sotto ogni competenza (definita attraverso i cinque Descrittori di Dublino – in allegato) si indicano i risultati di apprendimento che gradualmente condurranno lo studente verso il conseguimento della competenza stessa;
- nelle colonne sono inseriti gli insegnamenti, per ognuno dei quali vengono indicati i risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo di quelle competenze.

Indicazioni operative per la compilazione

Linee Guida per la compilazione della Matrice di Tuning dei CdS

- Riportare in ogni riga gli obiettivi formativi espressi nel quadro A4.b e A4.c della Scheda SUA-CdS.
- Riportare in ogni colonna gli insegnamenti e le attività didattiche previste dal Corso di Studio.
- Per ogni insegnamento indicare le competenze che contribuisce a sviluppare.

Schema esemplificativo della Matrice di Tuning, relativamente a una annualità di un CdS

INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO																
PROFILO - Food Specialist	Area delle Scienze matematiche, statistiche e chimiche	Area delle Scienze del territorio e della memoria		Area delle Scienze della biodiversità		Area delle Scienze delle produzioni e delle tecnologie alimentari		Area delle Scienze storiche, filosofiche e linguistiche			Area delle Scienze artistiche, della comunicazione e del design	Area delle Scienze economico-giuridiche Scienze socio-politiche				Area delle Scienze e biomediche, psicologiche e della nutrizione
	Scienze Molecolari e del Gusto	Antropologia del Cibo	Analisi dei Consumi e dei Paesaggi Alimentari	Ecologia e Biodiversità	Etnobiologia e Food Scouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Storia della Gastronomia	Filosofia del Cibo ed Estetica del Gusto	Comunicazione per la Gastronomia	Design Sistemico	Governance Global e del Cibo	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Economia e Sviluppo Sostenibile	Management del Food & Beverage	Cibo e Salute
<i>Competenze relative all'analisi dei sistemi alimentari, della loro sostenibilità e della sovranità alimentare, ed alla lettura dei fenomeni sociali</i>		X	X					X			X	X	X	X	X	
<i>Competenze relative alla progettazione gastronomica</i>						X	X			X	X				X	X
<i>Competenze nella selezione e gestione delle materie prime, dei prodotti, delle tecniche e tecnologie alimentari</i>				X		X	X				X				X	
<i>Competenze sulla composizione e trasformazione degli alimenti e sulla loro rilevanza nutrizionale e sensoriale</i>	X				X											X
<i>Competenze comunicative volte alla narrazione e promozione</i>			X						X	X						
<i>Competenze nell'analisi dei conflitti interni ai sistemi alimentari, con particolare riferimento alla prospettiva giuridica e socioeconomica</i>		X						X				X	X			
<i>Competenze in materia di analisi strategica e gestionale</i>											X			X	X	

Linee Guida per la compilazione della Matrice di Tuning dei CdS

Descrittori di Dublino	Laurea Triennale	Laurea Magistrale	
1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi	abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca	abbiano dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)	siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi	siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio	abbiano dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso
3. Autonomia di giudizio (making judgements)	abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi	abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi	abbiano svolto una ricerca originale che amplia la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale o internazionale; siano capaci di analisi critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse
4. Abilità comunicative (communication skills)	sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti	sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti	sappiano comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza
5. Capacità di apprendere (learning skills)	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo	siano capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza